

REPUBBLICA ITALIANA.



Regione Siciliana  
Presidenza

SEGRETERIA GENERALE

Servizio 2° "Segreteria Corecom"

**corecomsicilia**  
Comitato regionale per le comunicazioni



Prot.n° 8612

Palermo, 30.03.2026

**Trasmessa esclusivamente via Pec/mail**

Agli Enti locali della Regione Sicilia chiamati al voto  
(Allegato "A" D.A. 125 del 23 marzo 2026)

Loro PEC/mail

Agli Enti locali della Regione Sicilia

Loro PEC/mail

Alle Prefetture della Regione Sicilia

Loro PEC/mail

**Oggetto: Divieto per le Amministrazioni Pubbliche di svolgere attività di comunicazione in occasione del prossimo Elezioni Comunali.**

Con D.A. 125 del 23 marzo 2026, sono stati convocati i comizi elettorali per le elezioni dei Sindaci e dei Consigli Comunali dei comuni riportati nell'allegato "A" dello stesso D.A., fissati per domenica 24 e lunedì 25 maggio 2026 con eventuale turno di ballottaggio per i giorni di domenica 7 e lunedì 8 giugno 2025.

Con la presente, si ricorda lo scrupoloso rispetto delle norme in materia di *par condicio* dettate dalla legge 22 febbraio 2000 n. 28 e del Decreto ministeriale 8 aprile 2004 (Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo, sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'art. 11-quater, comma 2, della Legge 22 febbraio 2000, n. 28, come introdotto dalla L. 6 novembre 2003, n. 313) e dalle loro successive modifiche ed integrazioni.

La disciplina della materia è volta a garantire la *par condicio* tra le forze politiche presenti nel territorio e tra i candidati che partecipano alle competizioni elettorali, consentendo una adeguata e corretta pubblicità delle idee e dei programmi e la formazione di un libero convincimento degli elettori.

A tal fine, si evidenzia che, per le Pubbliche Amministrazioni, in particolare per quelle al voto, ed agli organi che le rappresentano, vige il divieto di svolgere attività di comunicazione ed informazione che riguardino, anche in via indiretta, le tematiche connesse alla tornata elettorale, **così come disposto dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000 n. 28.**

Infatti, il comma 1. dell'art. 9 della legge 28/2000 dispone che: **"Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni"**.

Tale norma è posta a garanzia del principio di imparzialità della Pubblica Amministrazione, sancito dalla Costituzione (art. 97).

Il requisito di "**impersonalità**" vieta all'Amministrazione di utilizzare il ruolo istituzionale (Sindaco, Consigliere, componente la Giunta, ecc) per svolgere surrettiziamente attività propagandistica.

Il requisito di "**indispensabilità**" persegue lo scopo di consentire solo l'attività di comunicazione **strettamente necessaria e indifferibile** (nel caso in cui, per esempio, gli effetti risulterebbero compromessi da uno spostamento temporale).

Pertanto, solo la presenza **contemporanea** dei requisiti di "**impersonalità**" e "**indispensabilità**" rende legittima la comunicazione istituzionale durante il periodo di svolgimento della campagna elettorale.

Appare, inoltre, utile ricordare che "[...] *i soggetti titolari di cariche pubbliche, pur essendo ricompresi tra i soggetti destinatari del divieto di comunicazione istituzionale, possono, al di fuori dell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, [...] svolgere attività di comunicazione politica, ma solo che detta attività non sia in alcun modo riconducibile (attraverso riferimenti, mezzi o risorse utilizzate) all'ente che rappresentano*".

Per gli altri Enti Regionali, ed in particolare per gli Enti locali territorialmente limitrofi a quelli nei quali si svolgono le consultazioni elettorali, si ravvisa comunque l'esigenza di assicurare l'imparzialità nella promozione di iniziative di comunicazione al fine di evitare il determinarsi di situazioni di valenza indirettamente propagandistica.

Si chiede di darne ampia diffusione a tutti gli uffici di propria competenza, agli enti vigilati e agli Enti Locali territorialmente limitrofi a quelli nei quali si svolgono le consultazioni elettorali.

*Il Funzionario*  
*(Dott. Pietro Visalli)*



*Il Segretario Generale*  
*(Avv. Ignazio Tozzo)*

